

CORRIERE DELLA SERA

bo 1

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Servizio Clienti - Tel 02 63797510Fondato nel 1876   www.corriere.itRoma, Piazza Venezia 5
Tel. 06 688281

Modo Infoshop Domani la presentazione del volume realizzato grazie al laboratorio al Centro diurno Rondine

Fumetti per vivere bene

Una guida fantasiosa ai segreti di Bologna, tra disegni, comix e nuvole di carta
Ecco «Cinno Selvaggio», progetto di Francesca Ghermandi con pazienti psichiatrici

Una Guida ai segreti di Bologna dal tono un po' fantastico, una rivista realizzata in 5 mesi, tra novembre e marzo, da uomini e donne tra i 24 e i 55 anni, seguiti dal Centro di salute mentale di Bologna, insieme alla disegnatrice Francesca Ghermandi. Il progetto ribattezzato *Il Cinno Selvaggio*, nome ispirato ancora dalla fumettista, si è concretizzato in un laboratorio di quattro ore settimanali tenuto presso il Centro diurno Rondine, gestito dalla cooperativa sociale Dolce.

Il risultato finale verrà presentato domani alle 18,30 presso Modo Infoshop, in via Mascarella 24/b, dalla stessa Ghermandi insieme ad alcuni dei partecipanti e alle due educatrici Barbara Bizzaro e Silvia Ferro, che hanno curato il progetto. «L'idea — racconta la Ghermandi — è stata quella di realizzare una guida su Bo-

Le invenzioni

Sul «Virgolone» del Pilastro si racconta, per esempio, che la sua forma sia dovuta all'idea di emissari della Cia

logna con l'intento che chi la comprenderà creda a quello che c'è e la usi davvero come strumento per visitare la città». Storie sulle soglie del paradiso come quella iniziale, legata all'origine del «Virgolone» al Pilastro. Un chilometro di abitazioni senza interruzioni che deve la sua forma curvilinea non tanto a un gusto architettonico quanto, si legge, a emissari della Cia che ebbero contatti con membri dei Servizi segreti italiani.

L'obiettivo era far sorgere una costruzione tale da essere visibile facilmente dal cielo «per attirare misterio-



si viaggiatori che sarebbero giunti sul pianeta negli anni successivi». La Ghermandi ha scelto all'inizio di utilizzare grandi cartelloni, dove ognuno dei 20 partecipanti al laboratorio, alla fine rimasti in 12, poteva affiggere scritti o disegni, condividendo il proprio contributo con gli altri proprio come in una redazione. Un lavoro lunghissimo che ha coinvolto partecipanti di varie zone della città, qualcuno già con esperienze all'Accademia di Belle Arti o nel design.

«La condizione solitaria di questi ragazzi — continua l'autrice di Cro-

so gli studi ed è anche riuscita a laurearsi». Per tutti, comunque, l'attività è stata un'occasione per scacciare depressione e psicosi e uno sprone per provare di nuovo a relazionarsi con gli altri. Tanto che un'idea accarezzata dalle due curatrici sarebbe quella di costituire una vera e propria associazione che porti avanti un'esperienza avviata già l'anno scorso con Ericalcane, che aveva seguito la lavorazione del video animato *Quando il diavolo ci mette la coda*.

Alla presentazione ufficiale del numero zero della rivista domani non ci saranno però tutti i redattori. «Il progetto vuol essere un altro modo di vedere la riabilitazione, ma qualcuno di loro — osserva la Bizzaro — trova difficoltà a venire identificato pubblicamente come un paziente psichiatrico, perché teme di avvertire un cambio di atteggiamento nei suoi

Il risultato

L'illustratrice: «Lavorare insieme, imparare una tecnica può aiutare a dare corpo alle paure e liberarsene»

riguardi, come spesso accade». Le 44 pagine sono zeppe di note su una Bologna decadente, di personaggi come il «bambino balcanico» e di tour cittadini tra scarpe, mappe e meridia- ne. «C'è stata anche una ragazza — conclude la Ghermandi — che trovava che in certe immagini che vediamo tutti i giorni, in particolare quelle con sportivi in azione, ci siano delle composizioni classiche come la Trinità, la Madonna con bambino o i trittici».

Piero Di Domenico

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Alla Feltrinelli

IL MERECHETTI
DIZIONARIO
DEL FILM 2014



Copertina Il Mereghetti

Il nuovo Mereghetti

Sono già passati quattro anni dall'uscita dell'ultima edizione e il nuovo *Dizionario dei film* (Baldini & Castoldi) di Paolo Mereghetti, critico cinematografico del *Corriere della Sera*, torna con un'edizione arricchita di 3 mila nuove schede (in tutto 28 mila), voci tematiche inedite e registi mai citati in precedenza. Viene presentato oggi alle 18 alla Feltrinelli di piazza Ravennana dallo stesso Mereghetti a colloquio con Claudio Bioni, docente Dams. Tra le altre novità da segnalare, l'inserimento delle date di nascita e di morte dei registi, l'attenzione anche a formati diversi come per i corti della Pixar e le comiche brevi di Chaplin, oltre all'apparizione di voci come quelle dedicate alla Disney e alla saga di *Star Wars*. Tra i film che non comparivano nella precedente versione, pochi raggiungono il pieno di stelletto. Impresa riuscita a *Hugo Cabret* di Scorsese, *Amour* di Haneke e poi a *Kaurismaki*, all'iraniano *Farhadi* e tra gli italiani a sorpresa, a *Le quattro volte* di Michelangelo Frammartino.

© RIPRODUZIONE RISERVATA